



Regione Lombardia

DECRETO N. 12192

Del 15/10/2020

Identificativo Atto n. 4648

ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA ALLA COTURNICE PER LA STAGIONE VENATORIA
2020/2021 – INSUBRIA COMO

Firma in qualita di sostituto di BOSSI CHIARA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DELLA STRUTTURA AFCP INSUBRIA

VISTA la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 01.04.2016:

- L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015";

VISTE

- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934";
- la D.G.R. 28 luglio 2020 n. XI/3425 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2020/2021";

RICHIAMATI

- l'art. 24 comma 2 della l.r. 26/1993, in base al quale la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale" prevede un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero;
- l'art. 27 comma 2 bis della l.r. 26/1993 che prevede l'istituzione, all'interno dei comprensori alpini, di due "distinti comparti venatori, denominati l'uno "zona di maggior tutela" e l'altro "zona di minor tutela", con l'esercizio della caccia differenziato in relazione alla peculiarità degli ambienti e delle specie di fauna selvatica ivi esistenti";
- l'art. 27 comma 5 della l.r. 26/1993 in base al quale è possibile emanare "specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorio nel comparto di maggior tutela";
- l'art. 34, comma 1 lettera a della l.r. 26/1993 che pone in capo alla Regione la regolamentazione del prelievo venatorio "nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente legge e del calendario venatorio regionale, in



Regione Lombardia

rapporto alla consistenza della popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione”;

- l'art. 34, comma 1 lettera b della l.r. 26/1993 che prevede la Regione indichi “il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria”;
- l'art. 15, comma 3 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 che stabilisce che i Comitati di gestione “predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina, nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario”;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di gestione della Coturnice dell'Agosto 2017 redatto con l'ausilio dell'ISPRA e concertato con il Ministero delle Politiche Agricole e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti all'apertura del prelievo venatorio alla tipica alpina, a partire da domenica 18 ottobre 2020, in considerazione del buon grado di sviluppo delle covate rilevato durante i censimenti e della data di apertura della zona di maggior tutela fissata dalla Giunta con propria D.G.R. 28 luglio 2020 n. XI/3425 “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2020/2021”;

CONSIDERATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì, ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 e che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre domenica 22 novembre, per un totale massimo di 11 giornate di caccia;

ATTESO che i censimenti/stime primaverili, volti a determinare le consistenze delle coppie di coturnice, e i censimenti tardo estivi, volti a stimare il successo riproduttivo, sono stati realizzati dal Comitato di Gestione dei Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche” e verificati e validati dal nucleo faunistico della Polizia provinciale;

DATO ATTO che i censimenti della coturnice nel CAC Alpi hanno mostrato un andamento stabile/incrementale in particolare nell'ultimo triennio, con buon successo riproduttivo così come dimostrato dai dati raccolti dal 2010;

ESAMINATA la richiesta, presentata il 11.09.2020 ns. prot. M1.2020.0198397 e successive integrazioni, dal CAC Alpi Comasche in cui sono proposti i piani di prelievo della “tipica alpina” e studio di incidenza relativo al piano di prelievo di tipica alpina nel SIC “Valle del Dosso”, come sotto indicato:

- Comprensorio “Alpi Comasche”:
- Settore “Alto Lario” 88 coturnici;



Regione Lombardia

□ Settore "Lepontine Meridionali": 32 coturnici;

ATTESO che questo U.T.R., con nota n. M1.2020.0203338 del 22.09.2020 ha trasmesso all'I.S.P.R.A. di Ozzano Emilia (BO), per il parere così come disposto dal Piano Nazionale della Coturnice, i piani di prelievo per la caccia alla fauna tipica alpina nella stagione venatoria 2020-2021;

PRESO ATTO del parere espresso da I.S.P.R.A. con nota prot. 46812 del 14.10.2020, che esprime parere favorevole all'apertura della caccia alla coturnice nelle more del recepimento del "Piano Nazionale Coturnice", con indicazione di diminuire i piani di abbattimento prospettati dal CA Alpi Comasche da 120 a capi 100 per la stagione 2020/2021 così come già approvato per la stagione 2019/2020;

ATTESO che i piani presentati dal CA Alpi Comasche sono generalmente accettabili, compreso il piano di prelievo proposto nel settore "Alto Lario" comprendente il "SIC "Valle Del Dosso" dove l'ente gestore è la "Provincia di Como, Settore Territorio", e che la stima delle consistenze delle due specie oggetto di decretazione risulta essere stata effettuata correttamente vista anche la relazione del CAC Alpi Comasche agli atti e che nella stessa viene evidenziato che i dati finali di censimento sono da considerarsi in difetto in ragione della non totale copertura del territorio interessato dalla presenza di entrambe le specie;

CONSIDERATO che la verifica dell'impatto dell'attività venatoria su specie di interesse comunitario, inserite nell'allegato I della Dir. 2009/147/CE, necessita di un ulteriore controllo ai fini di evitare l'abbattimento eccessivo e che, di conseguenza, è opportuno valutare la chiusura del piano anticipatamente, al 1 novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;

STABILITO che il controllo dei capi abbattuti sia effettuato da personale adeguatamente preparato, in modo da poter rilevare le biometrie e prelevare campioni biologici atti alla verifica dello status sanitario delle popolazioni;

CONSIDERATO che per l'organizzazione dei controlli e la verifica del completamento del piano di abbattimento è necessario conoscere il numero di capi abbattuti e che, di conseguenza, i capi prelevati andranno comunicati al Comprensorio Alpi Comasche entro le 24 ore successive all'abbattimento;

RICORDATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì e che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre il domenica 22 novembre;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;



Regione Lombardia

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

· la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale”;

· i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/294 del 28/06/2018 “IV Provvedimento Organizzativo 2018” di definizione e assegnazione delle Direzioni della Giunta regionale, nella parte in cui è stato conferito a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – UTR Insubria;

· la d.g.r. XI/2190 del 30/09/2019 “XI Provvedimento Organizzativo 2019” con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, il comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche” ad effettuare il prelievo della tipica alpina a partire dal giorno 18.10.2020 secondo il piano di seguito dettagliato:
 - Settore “Alto Lario”: 75 coturnici, di cui 10 coturnici nel “SIC” “Valle del Dosso”;
 - Settore “Leontine Meridionali”: 25 coturnici;
2. di stabilire che il prelievo della tipica alpina sia effettuato nei giorni di mercoledì e domenica, fino a domenica 22 novembre 2020;
3. di riservare ogni eventuale valutazione di chiusura del piano anticipatamente, al primo novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;
4. di stabilire la chiusura anticipata della caccia alla coturnice al raggiunto di n. 97 capi e nello specifico n. di capi 72 settore Alto Lario e 18 settore Leontine meridionali;
5. di stabilire che all'approssimarsi del 76% del numero massimo di capi prelevabili dovrà essere comunicato dal comprensorio Alpi Comasche alla struttura AFCP



Regione Lombardia

Insubria, il numero dei capi abbattuti;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Como per le funzioni di vigilanza e controllo di sua competenza;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento ai comprensorio alpino "Alpi Comasche";
8. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013.
9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge